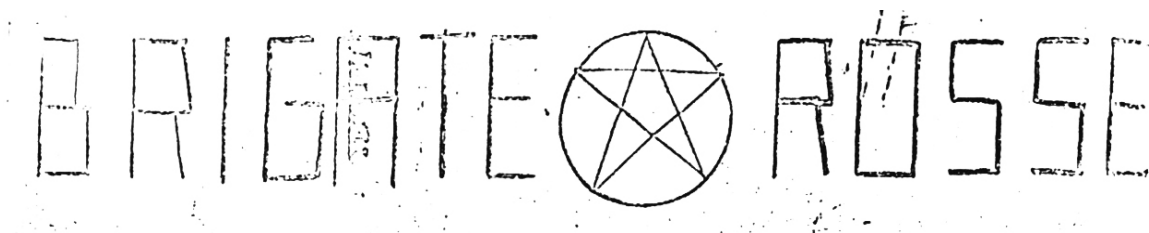


Comunicato ritrovato sul tetto di una cabina telefonica da un giornalista del Messaggero, in seguito a una telefonata anonima in redazione. L'autenticità è al vaglio degli esperti.



Nella notte del 23 marzo 1973, un nucleo armato delle Brigate Rosse ha piazzato un ordigno esplosivo su uno dei treni in partenza dalla stazione di Roma Termini. Questa è la reazione del popolo alle trame nell'ombra di una classe politica che ora vede il Partito Comunista Italiano disposto a scendere a patti con la Democrazia Cristiana, principale artefice della controrivoluzione imperialista nel nostro paese. La macchina del potere deve essere fermata a ogni costo. Chiamiamo a rispondere davanti al popolo i rappresentanti del Partito Comunista Italiano. Se non smentirete in maniera pubblica e categorica il compromesso storico con i più feroci nemici del proletariato, il sangue di molti sarà sulle vostre mani.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI.

DISARTICOLARE LE STRUTTURE, I PROGETTI DELLA BORGHESIA IMPERIALISTA, ATTACCANDO IL PERSONALE POLITICO-ECONOMICO-MILITARE CHE NE È L' ESPRESSIONE.

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

24/10/73

Per il comunismo

Brigate rosse